

Determinazioni in ordine all'inquadramento della sottomisura 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia dal punto di vista della normativa degli aiuti di stato

Gli interventi oggetto del presente provvedimento riguardano l'adeguamento della base giuridica della sottomisura 8.1 "Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi", con le operazioni: 8.1.01. "Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboscamento" e 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboscate" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia relativamente alla normativa sugli aiuti di stato e in particolare al regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 01.07.2014)

Riferimenti normativi della misura da esentare

- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;
- Il regolamento (UE) N. 733/2013 del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica gli aiuti al settore forestale
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio (GUCE L347 del 20.12.2013) e in particolare gli articoli; 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"; 22 "Forestazione e imboscamento"; 81 "Aiuti di stato";
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, notificata alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea il 17 luglio 2015 con nota n. D/8184;
- legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale ed in particolare l'art.42 (definizione di bosco);
- la deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2015 n. X/3895 "Approvazione del programma di sviluppo rurale 2014–2020".

Condizioni generali per il riconoscimento dei contributi.

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 e in particolare:

- l'art. "1" Campo d'applicazione e nello specifico:
 - il par. 1 lett. e) ai sensi del quale gli aiuti al settore forestale sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni del regolamento di esenzione 702/2014;
 - il par. 4 lett. c) e d) che dispongono che il regolamento di esenzione non si applica :c) agli aiuti a favore di attività attinenti all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, segnatamente agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e all'esercizio di reti di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; d) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
 - il par. 5 lett. a) che dispone non si possa applicare l'esenzione ai regimi di aiuto che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - il par. 6 ai sensi del quale il regolamento di esenzione non si applica agli aiuti alle imprese in difficoltà;
 - il par. 7 che recita non si applichi il regolamento agli aiuti che comportano, in quanto tali, per le condizioni cui sono subordinati o per il metodo di finanziamento, una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare: a) gli aiuti la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato; b) gli aiuti la cui concessione è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c) gli aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri.
- art. 2 "definizioni" e nello specifico:

- "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014;
- "grandi imprese" le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento 702/2014;
- "regime di aiuto": qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito;
- "aiuti individuali": a) gli aiuti ad hoc, nonché b) gli aiuti concessi a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti;
- "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- "attivi materiali": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- "intensità di aiuto": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
- "data di concessione degli aiuti": data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
- "programma di sviluppo rurale": il programma di sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

- "alberi a rapido accrescimento": bosco a rotazione rapida in cui la durata minima prima dell'abbattimento è fissata a 8 anni e la durata massima prima dell'abbattimento è fissata a 20 anni;
- art. 3 "condizioni per l'esenzione" che dispone che i regimi di aiuto, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi e gli aiuti ad hoc sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafi 2 o 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III del presente regolamento;
- art. 4 "Soglie di notifica" e in particolare il par. 1 che dispone che il regolamento (UE) n. 702/2014 non si applica agli aiuti individuali il cui equivalente sovvenzione lordo superi le soglie di cui alla lettera f) aiuti alla forestazione e all'imboschimento di cui all'articolo 32: 7,5 milioni di EUR per progetto di formazione;
- art. 5 "trasparenza degli aiuti" che dispone che l'esenzione si possa applicare solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio ("aiuti trasparenti"). e che siano considerati tali gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni;
- art. 6 "effetto incentivazione" che dispone ai paragrafi 1 e 2 che il regolamento 702/2014 si applichi unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione. Condizione che dispone che prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario abbia presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto;
- art. 7 "Intensità di aiuto e costi ammissibili" che dispone che ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Quando gli aiuti sono concessi in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore alla data di concessione degli aiuti. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore alla data di concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione alla data di concessione degli aiuti;
- art. 8 "Cumulo": le agevolazioni di cui al presente regime non potranno essere cumulati relativamente agli stessi costi ammissibili, nonché con le corrispondenti misure del Programma di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) 1305/2013;
- art. 9 "pubblicazione e informazione" che dispone che almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore di un regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, ai sensi del presente regolamento o della concessione di aiuti ad hoc esentati ai sensi del presente regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione,

mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del presente regolamento. Entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti. 2. Lo Stato membro interessato garantisce la pubblicazione in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato: a) le informazioni sintetiche di cui al paragrafo 1 o un link alle stesse; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui al paragrafo 1, comprese le relative modifiche, o un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del presente regolamento in merito a ciascun aiuto individuale di importo superiore a 500 000 EUR per i beneficiari attivi nel settore forestale;

- art. 10 “Possibilità di evitare una doppia pubblicazione” che dispone che se gli aiuti individuali rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e sono cofinanziati dal FEASR o concessi come finanziamento nazionale integrativo di misure cofinanziate, lo Stato membro può scegliere di non pubblicarli sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all'articolo 9, paragrafo 2, del presente regolamento a condizione che gli aiuti individuali siano già stati pubblicati in conformità degli articoli 111, 112 e 113 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (1). In tal caso, lo Stato membro fa riferimento al sito Internet di cui all'articolo 111 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul sito Internet relativo agli aiuti di Stato di cui all'articolo 9, paragrafo 2, del presente regolamento.
- art. 11 “Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria” che dispone che se uno Stato membro concede aiuti presumibilmente esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato ai sensi del presente regolamento senza adempiere alle condizioni previste nei capi da I a III, la Commissione, dopo avere permesso allo Stato membro di esprimersi, può adottare una decisione che stabilisce che la totalità o una parte delle future misure di aiuto adottate dallo Stato membro interessato, le quali altrimenti soddisferebbero le condizioni del presente regolamento, dovranno esserle notificate ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Gli aiuti da notificare possono essere limitati a determinate tipologie di aiuti, agli aiuti concessi a favore di determinati beneficiari o agli aiuti adottati da determinate autorità dello Stato membro interessato.
- art. 12 “Relazioni” che dispone che le relazioni annuali per l'aiuto di Stato notificato in esenzione debbano essere trasmesse alla Commissione Europea.
- art. 13 “Controllo” che impone che gli Stati membri conservino registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui sono stati concessi gli aiuti ad hoc o gli ultimi aiuti a norma del regime. Lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro venti giorni lavorativi oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni e i documenti giustificativi che la Commissione ritiene necessari per controllare l'applicazione del presente regolamento.

Disposizioni specifiche per la sottomisura 8.1 “Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia.

Titolo del regime “Aiuti alla forestazione e all'imboschimento”

Il regime comprende la sottomisura 8.1 “Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi”, con le operazioni: 8.1.01. “Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento” e 8.1.02 “Mantenimento di superfici imboschite”.

Il regime sarà attuato nel rispetto dell’art. 32 “Aiuti alla forestazione e all’imboschimento” del regolamento (UE) 702/2014” par. 7 e 8 lett. a), c) ed e) nello specifico:

- La sottomisura 8.1 “Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e mancati redditi”, con le operazioni: 8.1.01. “Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento” e 8.1.02 “Mantenimento di superfici imboschite” fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, notificato alla Rappresentanza Permanente dell’Italia presso l’Unione Europea il 17 luglio 2015 con nota n. D/8184, ed è pertanto cofinanziata dal FEASR (fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale) con dotazione finanziaria riportata nel capitolo 13 del PSR è 62.250.000,00 euro, di cui € 26.842.200 quota FEASR e € 35.407.800 quota cofinanziamento nazionale. Le cifre sono da intendersi comprensive di entrambe le operazioni 8.1.01 e 8.1.02.

I bandi corrispondenti alla sotto misura 8.1 con le operazioni: 8.1.01. “Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento” e 8.1.02 “Mantenimento di superfici imboschite” potranno essere emanati e attuati solo a seguito della formale ricezione della registrazione del regime di aiuto comunicato secondo la procedura prevista all’art. 9 del regolamento (UE) 702/2014. Tale ricezione che avverrà per il tramite della Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione Europea costituirà prova di effettiva registrazione del regime.

I beneficiari di entrambe le operazioni 8.1.01 e 8.1.02 sono costituiti da conduttori di terreni pubblici e privati e consorzi di conduttori di terreni pubblici e privati come da scheda misura del Programma di sviluppo rurale della Lombardia.

Il regime finanzia le operazioni di imboschimento su superfici agricole e non agricole.

Le operazioni sostengono i costi di creazione della superficie forestale e un premio annuale per ettaro.

In ogni caso non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall’articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

Per quanto riguarda l’operazione 8.1.01. “Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento”:

Lo strumento dell’aiuto: contributo in conto capitale con intensità come da prospetto sottostante per i seguenti costi ammissibili di investimento:

- a) miglioramento di beni immobili;
- b) costi generali;
- c) costi di stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti (nel caso specifico Piano di impianto).

Tipologia impianto	Contributo base	Maggiorazioni non cumulabili tra loro
a1 e a2	60%	20% per impianti che prevedono esclusivamente l'impiego di cloni di pioppo a maggior sostenibilità ambientale 20% per piantagioni realizzate da beneficiari con certificazione forestale (es. PEFC o FSC)
b1 e b2	70%	20% per piantagioni realizzate da beneficiari con certificazione forestale (es. PEFC o FSC)

Il capitale circolante non è un costo ammissibile.

Conformemente al paragrafo 7 dell'art. 32 del regolamento 702/2014 gli aiuti per l'imboschimento di superfici di proprietà pubblica o per specie a rapido accrescimento finanziano unicamente i costi di creazione della superficie forestale. Se la titolarità della gestione dei terreni pubblici per l'intero periodo d'impegno è in capo a un soggetto privato possono essere erogati, per la tipologia di impianti B, anche i premi annuali di manutenzione e mancato reddito.

Conformemente al par. 10 dell'art. 32 del regolamento 702/2014 sono ammissibili i seguenti costi di creazione della superficie forestale: a) i costi del materiale da impianto e di moltiplicazione; b) i costi di impianto e i costi direttamente connessi all'impianto; c) i costi per altre operazioni correlate, quali la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive;

Conformemente al par. 12 dell'art. 32 del regolamento 702/2014 gli aiuti non possono essere concessi per l'impianto delle seguenti specie: a) bosco ceduo a rotazione rapida; b) alberi di Natale; o c) specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Conformemente al par. 15 dell'art. 32 del regolamento 702/2014 per tutti gli interventi previsti è obbligatoria la presentazione del Piano d'impianto che dovrà essere allegato a ciascuna domanda di aiuto. Il piano dovrà contenere, come minimo:

- l'identificazione della superficie oggetto d'impianto;
- l'indicazione del sesto d'impianto¹;
- le specie e i cloni utilizzati per la realizzazione dell'impianto;
- il costo previsto dell'impianto;
- le modalità di gestione dell'impianto.

¹ Sesto d'impianto: disposizione geometrica delle piante

Specifica costi ammissibili in accordo paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 riportati nel Programma di sviluppo Rurale 2014 2020 della Lombardia

a1) Imboschimento temporaneo a ciclo breve su terreni agricoli.

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose a rapido accrescimento di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali con periodo di impegno non inferiore a otto anni, monociclici, con funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Le spese ammissibili a finanziamento si riferiscono a: acquisto delle piante, operazioni per la messa a dimora, interventi agronomici, pacciamatura e protezioni individuali delle piante, cartellonistica.

a2) Imboschimento temporaneo a ciclo breve su terreni non agricoli.

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose a rapido accrescimento di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali, con periodo di impegno non inferiore a otto anni, monociclici, con funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Le spese ammissibili a finanziamento si riferiscono a: acquisto delle piante, operazioni per la messa a dimora, interventi agronomici, pacciamatura e protezioni individuali delle piante, cartellonistica.

b1) Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli.

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali, con periodo di impegno non inferiore a venti anni, con funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Le spese ammissibili a finanziamento si riferiscono a: acquisto delle piante, operazioni per la messa a dimora, interventi agronomici, pacciamatura e protezioni individuali delle piante, cartellonistica.

b2) Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni non agricoli.

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali, con periodo di impegno non inferiore a venti anni, con funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Le spese ammissibili a finanziamento si riferiscono a: acquisto delle piante, operazioni per la messa a dimora, interventi agronomici, pacciamatura e protezioni individuali delle piante, cartellonistica.

Gli investimenti relativi alla realizzazione degli impianti di imboschimento (a1, a2, b1 e b2) sono ammessi a finanziamento in base ai costi standard calcolati secondo la metodologia descritta nell'allegato L al Programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4931 del 15 luglio 2015 La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici che realizzano direttamente gli interventi e per i beneficiari privati, i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare; per i beneficiari pubblici che realizzano gli interventi mediante appalti pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese documentate relative all'appalto.

Le spese generali strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili sino al massimo del 10% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.

Gli interventi di imboschimento hanno dimensione minima di 1 ettaro.

Le tipologie di interventi della sottomisura 8.1. riguardano esclusivamente soltanto coltivazioni da legno temporanee e pertanto esulano dall'applicazione della deliberazione di Giunta regionale 14 luglio 2015 - n. X/3826 "Aggiornamento degli allegati della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 – Norme in materia di valutazione di impatto ambientale".

Per quanto riguarda l'operazione 8.1.02 "Mantenimento di superfici imboschite"

Il sostegno consiste in un premio annuale calcolato in base ai costi di manutenzione e di mancati redditi.

I premi sono erogati dall'anno successivo all'anno solare di collaudo.

*L'operazione prevede un aiuto annuale calcolato sulla base dei costi relativi agli interventi di manutenzione che devono essere effettuati sui nuovi impianti finanziati con le tipologie di intervento **b1** e **b2** dell'operazione 8.1.01 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione. Per questi ultimi impianti il premio di manutenzione è corrisposto fino a completamento del periodo d'impegno stabilito dai regolamenti di riferimento.*

*Oltre ai costi di manutenzione, nei soli casi di piantagioni a ciclo medio lungo sui terreni agricoli (tipologia di intervento **b1** e corrispondenti misure dei precedenti periodi di programmazione), l'aiuto tiene conto anche dei mancati redditi agricoli conseguenti all'imboschimento e all'abbandono di coltivazioni più redditizie. Per gli impianti realizzati a valere sulle misure dei precedenti periodi di programmazione, il premio di mancato reddito sarà erogato fino al completamento del periodo d'impegno stabilito dai regolamenti di riferimento.*

Costi ammissibili

I premi annuali legati ai costi di manutenzione ed ai mancati redditi agricoli sono erogati con riferimento alla tipologia di intervento **b1 Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli** finanziati con l'operazione 8.1.01.

I premi annuali legati ai costi di manutenzione sono erogati con riferimento alla tipologia di intervento **b2 Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni non agricoli** finanziati con l'operazione 8.1.01.

Il premio è riconosciuto per 5 anni per i costi di manutenzione e 12 anni per il mancato reddito.

I costi di manutenzione prevedono interventi di pulizia del sottobosco e finalizzati a mantenere un equilibrio con la vegetazione erbacea, nonché tagli di sfoltimento.

Gli interventi annuali di manutenzione e i premi annuali per il mancato reddito sono ammessi a finanziamento in base ai costi standard calcolati secondo la metodologia descritta nell'allegato L al presente Programma. La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

I costi standard si applicano ai beneficiari pubblici e ai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici, la rendicontazione dovrà essere fatta secondo la normativa di evidenza pubblica.

La scadenza del regime è fissata al 31.12.2022. L'Autorità di Gestione si impegna a modificare il presente regime qualora intervenissero nuove disposizioni in materia di aiuti di Stato.